



APRILE 2018

Attività realizzata con il contributo del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020 – Misura 1.2 A – Progetto ID 18063



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDI EUROPEI AGRICOLI PER LO SVILUPPO RURALE - FONDI NAZIONALI DELLE ZONE RURALI

PRINCIPALI SCADENZE PSR

Numerose sono le scadenze di interesse per gli agricoltori derivate dalla recente approvazione dei bandi relativi alle Misure a superficie ed alle Misure per investimento nell'ambito del PSR Marche 2014/20, oltre alla scadenza oramai tradizionale **del 15 Maggio** per la presentazione della domanda Pac finalizzata ad ottenere il contributo spettante in base ai diritti ed alla superficie agricola posseduta.

Per quanto concerne il PSR segnaliamo le seguenti scadenze per la presentazione delle domande:

- **15 Maggio 2018** per il rilascio a SIAN delle domande di sostegno relative alle seguenti Misure a superficie (da inserire poi con relativa documentazione su SIAR **entro 24 Luglio 2018**):
 - 1) **Misure 11.1 e 11.2** inerenti rispettivamente la conversione dell'azienda dalla agricoltura convenzionale al biologico ed il mantenimento delle tecniche biologiche in azienda per un ulteriore periodo di 5 anni. Agricoltore può porre a biologico tutta l'azienda agricola, o la intera superficie di un appezzamento autonomo (UTE), o solo la superficie occupata da colture perenni (olivo, vite, frutteto), comunque in misura non inferiore a 3 Ha. (ridotta a 0,5 Ha. in caso di serre, ortive, frutteto, vite, olivo). Il contributo è concesso per 5 anni ed è

pari ogni anno nel caso di conversione al biologico a: 240 €/Ha (220 €/Ha per mantenimento del bio) per seminativi; 250 €/Ha (240 €/Ha per mantenimento del bio) per leguminose; 100 €/Ha per foraggiere avvicendate; 570 €/Ha (540 €/Ha per mantenimento del bio) per ortaggi; 800 €/Ha (650 €/Ha per mantenimento del bio) per vite; 680 €/Ha (600 €/Ha per mantenimento del bio) per olivo; 800 €/Ha (750 €/Ha per mantenimento del bio) per frutteto; 330 €/Ha (300 €/Ha per mantenimento del bio) per foraggiere in presenza di “bovini bio”; 210 €/Ha (190 €/Ha per mantenimento del bio) per foraggiere in presenza di “ovicaprini bio”. Qualora gli agricoltori aderiscono ad un Accordo Agroambientale di Area approvato dalla Regione si avrà una maggiorazione del contributo pari a circa il 10%.

- 2) **Misura 10.1.c** inerente alla gestione sostenibile dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti da attuarsi mediante: carico di bestiame compreso tra 0,1 e 1 UBA/Ha; animali al pascolo per almeno 120 giorni/anno; adozione di un piano di turnazione del pascolo; dispersione delle deiezioni accumulate; eliminazione meccanica delle piante infestanti. Contributo annuale per 5 anni pari a 130 €/Ha di SAU a pascolo.
- 3) **misura 10.1.d** inerente alla tutela delle cultivar e razze autoctone a rischio di estinzione iscritte nel Repertorio regionale gestito da ASSAM di cui alla LR 12/03. Contributo annuale per 5 anni pari a: 300 €/Ha per seminativi (500 €/Ha in caso di mais); 600 €/Ha per ortaggi; 530 €/Ha per piante arboree (400 €/Ha in caso di olivo); 200 €/UBA per cavallo del Catria e per ovini di razze Fabrianese e Sopravissana.
- 4) **Misura 12.1** inerente alla tutela delle aree Natura 2000 (comprendenti Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale) da attuarsi attraverso 7 diverse tipologie di intervento (dalle fasce inerbite alla redazione di piani di gestione del pascolo). Contributo annuale di entità variabile in

base alle diverse azioni intraprese, con possibilità di cumulo tra le varie azioni.

- 5) **Misura 13.1** inerente alla indennità compensativa concessa ad aziende ricadenti in zona montana di cui alla Direttiva CE 268/75, purché aventi una superficie agricola utilizzabile (SAU) di almeno 2 Ha, mantenuta nelle condizioni minime di coltivazione previste dalla PAC per almeno 1 anno (a partire dal 15/05/2018). Contributo annuale pari a 200 €/Ha per i primi 30 Ha di SAU e 100 €/Ha per SAU compresa tra 30 e 60 Ha
 - 6) **Misura 14.1** inerente al benessere degli animali. Interessa agli allevatori in possesso di capi bovini, ovicaprini e suini almeno pari a 10 UBA (5 UBA per allevamenti ricadenti nelle zone montane), che si impegnano ad adottare in azienda misure (possibilità di scelta tra 4 tipologie di azioni) in grado di assicurare al bestiame un livello di benessere superiore a quello prescritto dalla normativa vigente. Contributo annuale (mai superiore a 500 Ha/UBA) concesso per 5 anni variabile tra 200 €/UBA e 330 Ha/UBA per bovini da carne, 229 €/UBA e 361 €/UBA per bovini da latte, 114 €/UBA e 171 €/UBA per ovicaprini, 78 €/UBA e 99 €/UBA per suini, in funzione del numero e tipo di azioni intraprese (a tale importo del 1° anno è possibile aggiungere 250 €/azienda per il costo di certificazione veterinaria attestante lo stato iniziale degli animali).
- **15 Maggio 2015** domanda di conferma annuale per quelle Misure a superficie che prevedono un contributo quinquennale (oltre alle precedenti Misure 10.1.c, 10.1.d, 11.1, 11.2.e, 14.1, rientra in tale casistica anche la Misura 10.1.a inerente alla adozione di tecniche colturali di lotta integrata e guidata), nonché per le Misure forestali (quali Misura 8.1 del PSR 2014/2020, Misura 2.2.1. del PSR 2007/2013 e ex Reg. 2080/92) per quanto concerne le cure colturali (contributo per 5 anni) ed il mancato reddito 8contributo per 10 anni). Obbligo di confermare l'impegno sulle stesse superfici ed entità del bestiame riportate nella domanda iniziale

- **2 Ottobre 2018** per la Misura 4.1 inerente a qualunque tipo di investimento strutturale, in attrezzature ed impianti necessario per l'ammodernamento e sviluppo dell'azienda agricola. Potenziali interessati al provvedimento sono gli agricoltori aventi almeno il 50% della SAU ricadente nell'area colpita dal sisma 2016, o un fabbricato strumentale all'attività agricola danneggiato dal suddetto sisma. Contributo è pari a 40% delle spese sostenute per investimenti prioritari nel settore di intervento (compresi quelli per la trasformazione e commercializzazione) e al 30% in caso di trattori, attrezzature ed altri investimenti non ricadenti nei precedenti. Contributo (salvo per investimenti nella trasformazione e commercializzazione) è elevato del: 10% per investimenti attuati in zone montane, o da giovani entro i 5 anni dall'insediamento, o da soggetti aderenti ad un accordo agroambientale di area, o nell'ambito di un progetto di innovazione; 20% per investimenti prioritari attuati nelle zone del sisma 2016
- **4 Dicembre 2018** per la Misura 6.1 inerente al premio per giovani agricoltori (età inferiore a 40 anni) che:
 - a) si insediano per la prima volta come titolari in un'azienda, la cui SAU ricade per almeno 80% nell'area colpita dal sisma 2016 ed avente una produzione standard al momento dell'insediamento pari almeno a 16.000 € (12.000 € se azienda ricade in zone D e C3 del PSR, cioè in zone montane e svantaggiate);
 - b) risultano iscritti all'INPS ed alla Camera di Commercio (da non oltre 24 mesi);
 - c) inviano un progetto di sviluppo, in grado di garantire alla sua conclusione l'impiego in azienda di almeno una ULA (cioè 1800 ore di lavoro/anno);
 - d) si impegnano a condurre, come titolari l'azienda agricola, per almeno 8 anni dal finanziamento della domanda.

Premio è pari a 40.000 € (60.000 € in caso di insediamento nelle zone D e C3), ed è erogabile in 2 rate (70% al momento della comunicazione di avvio del piano di sviluppo aziendale, da attuarsi entro 9 mesi dall'approvazione della graduatoria) e

30% a saldo (a conclusione del piano, da attuarsi entro 36 mesi dall'approvazione della graduatoria)

- **2 Ottobre 2018** per la Misura 6.4.a.1 inerente agli investimenti di tipo strutturale, attrezzature, impianti, arredi necessari a trasformare i locali dell'azienda ai fini della ospitalità agrituristica, somministrazione degli alimenti, fornitura di servizi complementari (quali sportivi, o ricreativi, o didattici). Contributo è pari a: 35% delle spese sostenute per investimenti strutturali (elevato a 40% se realizzati con tecniche di bioedilizia ed ulteriormente elevato a 45% e 50% se attuati nelle zone montane); 30% in caso di arredi ed attrezzature. Intensità dell'aiuto è maggiorata di 10% se gli investimenti ricadono nell'area colpita dal sisma 2016. Aiuto viene erogato nell'ambito del regime "de minimis" (cioè impresa non può ottenere in tale regime contributi per oltre 200.000 € in 3 anni)
- **31 Maggio 2018** per la Misura 16.1 inerente alla innovazione, dove beneficiari sono i G.O. (Gruppi Operativi) costituiti da imprese agricole e/o agroalimentari, Organismi della ricerca, Enti di divulgazione dei risultati. Contributo pari a 80% (100% se innovazione ha valenza ambientale) delle spese sostenute per la costituzione e gestione del G.O. (non oltre 15% del costo totale), prove sperimentali (aventi durata massima di 3 anni), divulgazione (almeno 5% e non oltre 20% del costo totale) fino ad un massimo di 300.000 €/progetto, a cui si può aggiungere un ulteriore contributo fino a 100.000 € (300.000 € nelle aree colpite dal sisma 2016) per gli investimenti necessari alla realizzazione della sperimentazione (in questo caso entità del contributo è pari alla quota annua di ammortamento del bene per la durata del progetto).